

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-520 del 01/02/2018
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. EDIZIONI LECTORIUM ROSICRUCIANUM S.A.S. DI ANTONIO LODDO & C. con sede legale in Comune di Milano (MI), Via Bernardo Rucellai n.23. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito a casa per ferie con annessa piscina e campi da tennis in Comune di Dovadola, Via Montepaolo n. 29.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-560 del 01/02/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno uno FEBBRAIO 2018 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. EDIZIONI LECTORIUM ROSICRUCIANUM S.A.S. DI ANTONIO LODDO & C. con sede legale in Comune di Milano (MI), Via Bernardo Rucellai n.23. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito a casa per ferie con annessa piscina e campi da tennis in Comune di Dovadola, Via Montepaolo n. 29.

IL DIRIGENTE

Vista la sottoriportata Relazione del Responsabile del Procedimento:

Visto il D.P.R. 13 Marzo 2013, n.59 "*Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti su piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35*";

Visto l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

Vista la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*";

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 2170 del 21 dicembre 2015 "*Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13 del 2015*";

Atteso che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Unica Ambientale;

Vista la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

Viste le seguenti norme settoriali:

- D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- L. 26 ottobre 1995, n. 447;

Vista la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) dell'Unione di Comuni della Romagna forlivese - Unione montana in data 23/10/2017, acquisita al Prot. Unione 42177 e da Arpae al PGFC/2017/15661-15662, come successivamente integrata in data 14/11/2017 acquisita al Prot. Unione 45301 e da Arpae al PGFC/2017/16704 da **EDIZIONI LECTORIUM ROSICRUCIANUM S.A.S. DI ANTONIO LODDO & C.** nella persona del Socio di Opera Antonio Loddo, con sede legale in Comune di Milano (MI), Via Bernardo Rucellai n.23, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito a casa per ferie con annessa piscina e campi da tennis in Comune di Dovadola, Via Montepaolo n. 29, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale;
- valutazione di impatto acustico;

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda, depositata agli atti d'ufficio;

Verificata la correttezza formale e la completezza documentale;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., con richiesta integrazioni, formulata dal SUAP dell'Unione di Comuni della Romagna forlivese - Unione montana, Prot. Unione 45949 del 22/11/2017, acquisita da Arpae al PGFC/2017/17126;

Dato atto che in data 29/11/2017 la Ditta ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta, acquisita da Arpae al PGFC/2017/17554;

Dato atto che, in merito a quanto prodotto in relazione all'impatto acustico, con Nota Prot. Unione 48870 del 15/12/2017, acquisita da Arpae al PGFC/2017/18330, il Responsabile dell'Ufficio Associato Urbanistica, Edilizia, Ambiente dell'Unione di Comuni della Romagna forlivese - Unione montana- Sub-ambito Acquacheta Romagna Toscana ha comunicato quanto segue: *“In relazione alla pratica citata in oggetto, Autorizzazione Unica Ambientale per complesso ricettivo extracommerciale – casa per ferie – Comune di Dovadola sito in Via Montepaolo n. 29, non rilevando i lavori oggetto della pratica in merito all'impatto acustico, si esprime nulla osta”*;

Dato atto delle conclusioni istruttorie fornite dal responsabile del sottoelencato endo-procedimento, depositate agli atti d'Ufficio:

- Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale: ATTO n° 232 del 04/01/2018 (Prot. Unione 1069), a firma del Responsabile dell'Ufficio Associato Urbanistica, Edilizia, Ambiente dell'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese-Unione Montana- Sub-ambito Acquacheta Romagna Toscana, corredata da apposite planimetrie di riferimento, acquisito da Arpae al PGFC/2018/516;

Dato atto che le motivazioni, condizioni e prescrizioni specifiche contenute nelle conclusioni istruttorie di cui sopra, in riferimento al titolo abilitativo sostituito con il presente provvedimento, sono riportate nell'**Allegato A e relative Planimetrie**, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, sulla base dell'istruttoria agli atti e conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 59/2013, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale, a favore di **EDIZIONI LECTORIUM ROSICRUCIANUM S.A.S. DI ANTONIO LODDO & C.** che sarà rilasciata dal SUAP dell'Unione di Comuni della Romagna Forlivese - Unione montana;

Precisato che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo al Comune di Dovadola ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente atto;

Vista la Delibera del Direttore Generale di Arpae n. 99/2015 e s.m.i. *"Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle specifiche responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015"*;

Vista la nota del Dirigente di questa SAC di Arpae del 30/06/2017 PGFC/2017/9947 avente ad oggetto: *“Deleghe ai Responsabili di Posizione Organizzativa”*;

Vista la Determinazione del Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena n. DET-2017/1020 con la quale sono stati prorogati fino al 31/12/2018 gli incarichi di Posizione Organizzativa della suddetta struttura di Arpae;

Atteso che nei confronti della sottoscritta D.ssa Tamara Mordenti non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Vista la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisita in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1. Di **adottare**, ai sensi del D.P.R. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale** a favore di **EDIZIONI LECTORIUM ROSICRUCIANUM S.A.S. DI ANTONIO LODDO & C.** (C.F./P.IVA 08128630152) con sede legale in Comune di Milano (MI), Via Bernardo Rucellai n.23, **per l'insediamento adibito a casa per ferie con annessa piscina e campi da tennis in Comune di Dovadola, Via Montepaolo n. 29.**
2. Il presente provvedimento **sostituisce** il seguente titolo abilitativo ambientale:
 - **Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale.**

3. Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute in **ALLEGATO A e relative Planimetrie**, parte integrante e sostanziale del presente atto.
4. La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di **anni 15** (quindici) a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP dell'Unione di Comuni della Romagna Forlivese - Unione Montana e potrà esserne richiesto il rinnovo almeno sei mesi prima della scadenza, conformemente a quanto disposto dall'art. 5 del D.P.R. n. 59/2013.
5. Eventuali modifiche devono essere comunicate o richieste ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013.
6. Sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo al Comune di Dovadola ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente atto.
7. Di dare atto che la Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae è incaricata, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.
8. Di dare atto che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
9. Di dare atto altresì che nella proposta del provvedimento acquisita in atti Cristina Baldelli attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è adottato fatti salvi i diritti di terzi.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

È fatto salvo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP dell'Unione di Comuni della Romagna Forlivese - Unione Montana per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpae, all'Unione di Comuni della Romagna Forlivese – Unione Montana (Sub-ambito Acquacheta Romagna-Toscana) ed al Comune di Dovadola per il seguito di rispettiva competenza.

Per il Dirigente Responsabile

della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena

(Arch. Roberto Cimatti)

Il Delegato Responsabile della Posizione Organizzativa Procedimenti Unici

(D.ssa Tamara Mordenti)

SCARICO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE IN ACQUE SUPERFICIALI.

PREMESSA

- Vista la domanda presentata all'Unione di Comuni della Romagna forlivese - Unione montana in data 23/10/2017 e acquisita al Prot. Unione n. 42177 del 24/10/2017 da parte del sig. LODDO ANTONIO in qualità di Legale rappresentante della Azienda LODDO ANTONIO per C/Edizioni Lectorium Rosicrocianum, intesa ad ottenere l'autorizzazione allo scarico, ai sensi del D.Lgs. 3/4/2006 n. 152, delle acque reflue domestiche provenienti dal fabbricato ad uso casa per ferie sito a Dovadola in Via Montepaolo n.29;
- Vista la documentazione allegata alla predetta istanza;
- Vista la L.R. 21/4/1999 n° 3 e successive modifiche ed integrazioni;
- Visto il D. Lgs. 3/4/2006 n° 152;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 9/6/2003 n. 1053;
- Visto il Regolamento Comunale d'Igiene;
- Visto il parere favorevole dell'ARPAE con prescrizioni, prot. 57 del 02/01/2018;

CARATTERISTICHE

Responsabile dello scarico: Edizioni Lectorium Rosicrocianum di Loddo Antonio & C. SAS

Indirizzo dell'insediamento da cui originale scarico: Via Montepaolo n.29 – Dovadola

Destinazione dell'insediamento: casa per ferie – edificio secondario di abitazione – piscina – campo da tennis

Classificazione dello scarico: acque reflue domestiche

Potenzialità dell'insediamento (in abitanti equivalenti): Edificio principale 180 (da linea guida Arpae), 270 (utenza massima dichiarata) – Edificio secondario 10 – Piscina e campo da tennis 4

Recettore dello scarico: fossi di scolo

Sistemi di trattamento prima dello scarico:

- EDIFICIO PRINCIPALE
 - Degrassatore per mensa da 179 AE
 - Vasche di equalizzazione/sedimentazione e accumulo da 28,2 mc
 - Depuratore a ossidazione forzata per 300 AE
- EDIFICIO SECONDARIO
 - Degrassatore da 10 AE
 - Fossa Imhoff da 10 AE
 - Filtro batterico anaerobico da mc 6,66 (h 1.5 mt)
- SERVIZI PISCINA E TENNIS
 - Degrassatore da 3 AE (piscina)
 - Degrassatore da 3 AE (tennis)
 - Fossa Imhoff da 2 AE (piscina)
 - Fossa Imhoff da 2 AE (tennis)
 - Filtro batterico anaerobico da mc 3,1 (h 1.22 mt)

PRESCRIZIONI

Lo scarico delle acque reflue domestiche provenienti dall'insediamento sito a Dovadola, in Via Montepaolo n.29 è autorizzato nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

Prescrizioni comuni:

1. Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni agli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico, da eseguirsi con idonea periodicità, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali.
2. Le fosse Imhoff **dovranno essere vuotate con periodicità adeguata**; con la stessa periodicità dovrà essere vuotati e lavati controcorrente i filtri batterici. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso l'abitazione a disposizione degli organi di vigilanza per un periodo non inferiore a cinque anni.
3. Le fossa Imhoff, i filtri batterici e il depuratore a servizio dell'edificio principale, devono essere mantenuti costantemente liberi da copertura in terreno e accessibili per la manutenzione ed eventuali controlli.
4. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni delle acque reflue nel fosso recettore onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
5. E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente ed all'Agenzia Arpa di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.
6. La presente autorizzazione, può essere sospesa o revocata in caso di mancata osservanza delle prescrizioni impartite, ai sensi dell'art. 130 del D. Lgs. n. 152/2006.
7. Resta fermo che ogni modificazione al progetto e/o modifica strutturale e di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata e/o autorizzato dall'Autorità Competente secondo quanto previsto dal D.P.R. 59/2013.

Prescrizioni per edificio principale:

- a) Rilevato dagli elaborati allegati alla domanda di autorizzazione, che nelle vasche di accumulo dei reflui prima del trattamento di ossidazione forzata è indicata la presenza di un troppo pieno, si prescrive **l'eliminazione immediata dello stesso** e l'installazione di un sistema di allarme che segnali l'eccessivo riempimento delle vasche o l'avaria delle pompe di sollevamento.
- b) Lo scarico dovrà rispettare i limiti di emissione fissati dalla Tabella D dell'atto deliberativo di Giunta n. 1053 del 9 giugno 2003.
- c) Dovrà essere tenuto apposito registro dove annotare le operazioni di manutenzione e le verifiche delle condizioni di funzionamento del depuratore.
- d) Con frequenza annuale la ditta dovrà provvedere a due autocontrolli dello scarico ed inviare all'Autorità Competente ed ARPAE:
 - certificato analitico per i seguenti parametri: Solidi Sospesi Totali, BOD5, COD, Azoto ammoniacale e Grassi e oli animali/vegetali come da Tabella D dell'atto deliberativo di Giunta n. 1053 del 9 giugno 2003. I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo "Principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua" di cui al D.M. MATT. 31/01/2005 e quindi consentire la verifica del valore limite autorizzato;
 - verbale indicante la modalità del campionamento effettuato, da eseguirsi secondo le modalità previste dagli Allegati alla Parte III del D.Lgs 152/06.

Prescrizioni per piscina:

- I. Nel caso si renda necessario lo svuotamento della piscina, l'acqua potrà essere scaricata dopo 48 ore dalla sospensione dei trattamenti di disinfezione e sanificazione.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.